arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000426.29-05-2024.h.15:58

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica
UO Pianificazione Strategica

Oggetto: Progetto di ampliamento della fase emergenziale della discarica Ecosavona srl - lista di controllo terre e rocce da scavo - variante di PUT
Rif. Prot. Arpal 14433 del 16/05/2024

In riferimento alla lista di controllo ex art. 6 commi 9 e 9 bis del D. Lgs 152/06, di cui al progetto di ampliamento della fase emergenziale della discarica Ecosavona srl, si rappresenta quanto di seguito riportato relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo.

Il proponente ha presentato il documento codice 143-080R09 dal titolo "Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT) – integrazione di volumetria di terre e rocce da scavo da impiegare presso il sito di discarica di Ecosavona – ampliamento di monte" rev. E 03 del 08/04/2024.

Come descritto in premessa, la richiesta consiste in una integrazione di volumetria di terre e rocce da scavo da impiegare presso il sito di discarica di Ecosavona (riutilizzo in sito), nell'ambito del progetto di ulteriore ampliamento di cui al procedimento in esame. Non vengono variati, rispetto al PUT già autorizzato, i quantitativi di materiali da scavarsi.

Il progetto prevede, come riportato nella stessa relazione, un fabbisogno ulteriore di terre e rocce da scavo per realizzare i rilevati in terra rinforzata e per la gestione della discarica, rispetto agli usi già indicati nel PUT attualmente approvato e già precedentemente modificato in data 01/08/2023, a seguito dell'avvenuta individuazione della diga di Vado Ligure quale ulteriore sito di destino.

Come si evince dalla tabella di sintesi 6.1 della relazione tecnica presentata per la variante in progetto, è previsto un riutilizzo in sito, aggiuntivo, pari a 89.490 ton. Tali quantità saranno destinate alla gestione della discarica, alla realizzazione dell'argine strutturale nonché alla copertura finale.

La stessa quantità verrà sottratta, come indicato nella medesima tabella nel capitolo "Esuberi", dalla gestione delle stesse terre in qualità di rifiuto. Nello specifico è stata prevista una riduzione delle quantità, rispetto a quelle attualmente autorizzate, presso i siti di destinazione di Cava San Carlo, Cava Torri e Impianto c/o Rio Sgorreto.

In riferimento alla fase amministrativa corrente, preso atto della documentazione trasmessa e limitatamente agli aspetti oggetto della presente valutazione, si ritiene la proposta di variante, che prevede un incremento delle terre e rocce da scavo da riutilizzarsi in sito, in luogo della gestione dello stesso materiale come rifiuto, migliorativa dal punto di vista ambientale rispetto allo scenario attuale.

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore
(Ing. Daniela Fanutza)

Firmato digitalmente da
Daniela Fanutza
CN = Daniela Fanutza
O = ARPAL
C = IT

Estensore del provvedimento: Valeria Tomei

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it- www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001